



Registro degli apiari: maggiore tracciabilità per una maggiore efficacia nella lotta contro le malattie

A partire dal 1° gennaio 2010, tutti gli apiari presenti sul territorio svizzero dovranno essere registrati presso le autorità cantonali preposte. Dovranno inoltre essere notificati anche tutti gli spostamenti di api da un circondario d'ispezione a un altro. L'obiettivo di tali misure è esclusivamente quello di consentire una lotta più efficace contro le malattie delle api.

I numeri sono eloquenti: in Svizzera, nel 2008, sono stati censiti più di 500 casi di peste europea. Un aumento sensibile dal 1999 che preoccupa e fa sorgere numerosi quesiti: il batterio è diventato più virulento? le misure igieniche sono insufficienti? i cambiamenti climatici hanno avuto un'influenza? Attualmente non esistono risposte definitive, ma le ricerche continuano di gran carriera. Nonostante vi siano ancora numerose domande aperte, è incontestabile che le misure igieniche osservate dagli apicoltori e i coerenti provvedimenti di lotta attuati in caso di fuoco batterico possano contribuire a migliorare la situazione.

Dal 1° gennaio 2010 sarà dunque rafforzata in questo senso la tracciabilità degli apiari: ogni apicoltore avrà l'obbligo di notificare all'autorità cantonale preposta tutti gli apiari, siano essi occupati o meno. Anche gli apiari non occupati dovranno essere notificati poiché potrebbero avere incidenza nella trasmissione delle malattie qualora la loro manutenzione non si svolga in maniera corretta. In concreto, le registrazioni si effettueranno nell'ambito del censimento coordinato dei dati agricoli, che si svolge ogni anno in primavera. I nuovi apicoltori o quelli non ancora censiti, tuttavia, dovranno provvedere personalmente ad annunciarsi presso il rispettivo Cantone.

Contrassegnate le api!

Il lavoro degli ispettori degli apiari è prezioso nell'ambito della sorveglianza della malattia. Onde facilitare il loro compito, gli apiari dovranno essere chiaramente contraddistinti tramite il numero d'identificazione cantonale, ben visibile dall'esterno. In tal modo, l'ispettore può identificare immediatamente l'apicoltore interessato, qualora sospetti la presenza di una malattia. Dovranno inoltre essere notificati agli ispettori competenti anche tutti gli spostamenti di api da un circondario d'ispezione a un altro in modo che, se necessario, possano essere effettuati i controlli sanitari ed evitati spostamenti da regioni a rischio verso regioni indenni.

State in guardia!

L'aumento dei casi di peste europea richiede la mobilitazione di tutto il settore apicolo per cercare di migliorare la situazione. Un precoce rilevamento della malattia e un'attuazione coerente dei provvedimenti di bonifica risultano essenziali. State dunque in guardia e comunicate immediatamente i primi sintomi di malattia oltre che applicare senza indugio le appropriate misure igieniche. Apicoltori, ispettori, ricercatori e autorità possono, insieme, contribuire alla lotta contro questa malattia.

Informatevi!

Potrete ottenere maggiori informazioni concernenti l'argomento sul sito del Centro di ricerche apicole:

www.apis.admin.ch.

Tenetevi informati sugli ultimi sviluppi della sicurezza sanitaria abbonandovi alla Newsletter dell'Ufficio federale di veterinaria. Sarete costantemente aggiornati via mail: www.bvet.admin.ch